

TEMA DOMINANTE DI UNA «PERSONALE»

## Il simbolismo della «crocifissione» nel pittore friulano Antonio Corazza

A Roma successo di critica e interesse di amatori



Antonio Corazza (a destra) davanti a un suo quadro assieme allo scultore Giacomo Manzù

Il pittore cervignanese Antonio Corazza, è ritornato in questi giorni alla ribalta delle attività nell'ambiente artistico della capitale, dove già alcuni anni fa s'era messo in luce e fatto apprezzare dal pubblico e dalla critica. A Roma infatti egli si presentò la prima volta con una sua personale nel 1960. Ora Antonio Corazza ha imposto nuovamente la sua sigla con la rassegna di una ventina di quadri nella galleria d'arte del «Babbuino». Ha destato favorevole impressione la scelta del motivo simbolico, che costituisce appunto il tema dominante di questa sua ultima personale: la «crocifissione». Un altro motivo di originalità egli ha rivelato con la tecnica usata nella composizione delle tele.

Corazza, infatti, ha usato un sistema che da anni sta studiando e sperimentando: dopo aver in precedenza spalmato le sue tele di terre vulcaniche impastate con apposite resine, su questo sottofondo egli ha quindi operato creando le sue immagini a «graffio».

«Il simbolismo pittorico scelto, cioè la crocifissione quale la più drammatica e tragica condanna inventata dall'uomo», ha scritto in proposito il critico Mario Petrocchi, «serve a Antonino Corazza per esprimere la sua angoscia interiore in tutta la sua tragicità attraverso un impressionismo che rispetta in pieno la figura anatomica. La vittima crocifissa risalta in primo piano per la contrazione dei muscoli del torace e del cingolo scapolare, fenomeno ottenuto con tecnica magistrale».

E Franco Miele a sua volta, nella presentazione dell'opera di Corazza, afferma che la castigazione delle materie usate dal pittore nelle sue recenti composizioni non è casuale, ma fa parte della esigenza di «fissare» con un linguaggio asciutto, antirettorico per eccellenza, la corallità di una scena. Fra le opere esposte al «Babbuino» sono state oggetto di particolare rilievo quelle contrassegnate dai titoli: «Composizione di uomini crocifissati», «Uomini crocifissi» e «I tre crocifissati».

Numerose sono le attestazioni pervenute al pittore friulano, e fra le più significative l'invito, trasmessogli dal direttore della Quadriennale d'arte di Roma, prof. Fortunato Bellonzi, a partecipare alla prossima esposizione, ed altri riconoscimenti da parte di artisti fra i quali quello di Giacomo Manzù. Per la pregevole opera svolta nel campo delle arti figurative il Centro italiano artisti professionisti ha assegnato ad Antonino Corazza una medaglia d'oro. Della attuale rassegna del pittore cervignanese si sono già interessate sia la radio che la televisione, avendogli quest'ultima dedicato un particolare servizio che è apparso sul video nella rubrica delle «Cronache italiane».

L. S.